



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.7652 del 23.07.2004

Napoli, 26 luglio 2004

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
S E D E

All'Assessore all'Ambiente
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p.c. Al Consigliere Regionale
dott. F. D'Ercole
S E D E

Oggetto: Interrogazione –
“Impianto di depurazione polo conciario di Solofra (AV)”.
R.G. n.1089

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn/



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.7652 del 23.07.2004

Napoli, 26 luglio 2004

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
S E D E

All'Assessore all'Ambiente
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p.c. Al Consigliere Regionale
dott. F. D'Ercole
S E D E

Oggetto: Interrogazione –
“Impianto di depurazione polo conciario di Solofra (AV)”.
R.G. n.1089

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn/



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1089

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Speciale per la revisione dello Statuto
della Regione e del Regolamento Interno
Il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 LUG. 2004
PROT. 7652

Ugo De Flavis
23.07.04
l

Napoli, 22 luglio 2004

On. Ugo De Flavis
Assessore Regionale all'Ambiente
NAPOLI

Prot. nr. 286/04 C.S.R.I.

OGGETTO: Interrogazione.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, consigliere iscritto al gruppo di Alleanza Nazionale,

PREMESSO

Che con delibera di Giunta Regionale n. 156 del 3.2.2004 sono stati assegnati i fondi ai gestori degli impianti di depurazione di proprietà regionale;

che l'impianto di depurazione delle acque reflue del polo conciario di Solofra, gestito dal Consorzio CODISO, è di proprietà regionale;

che nella delibera di riparto dei fondi n. 156, sopra citata, non è compreso il CODISO;

che l'attività di depurazione esercitata dall'impianto di Solofra è di fondamentale importanza per la sopravvivenza di molte migliaia di posti di lavoro e che, pertanto, appare incomprensibile l'omissione di finanziamenti in favore di quel gestore;

che gli oneri della depurazione posti a carico dalle imprese conciarie, anche a seguito di decisioni del Commissario Straordinario Jucci, raggiungono livelli tali da mettere fuori mercato il prodotto di Solofra;

che, stranamente, i tanti limiti all'attività di smaltimento posti all'impianto di Solofra sia dal Commissario Straordinario sia dalla magistratura, non si riscontrano nella delibera di Giunta Regionale n. 427 del 12.3.2004 con la quale si autorizza l'ASI di Avellino ad esercitare, presso i propri impianti posti al servizio delle aree industriali del Cratere, l'attività di smaltimento di una serie di reflui, ivi compresi i "liquidi da conca contenenti cromo";

tutto ciò premesso



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Speciale per la revisione dello Statuto
della Regione e del Regolamento Interno
Il Presidente

CHIEDE

Di conoscere:

- 1) quali siano le ragioni dell'esclusione dal finanziamento dell'impianto di depurazione di Solofra;
- 2) se, viceversa, la Giunta Regionale, si voglia far carico della grave crisi che ha colpito il distretto industriale di Solofra, disponendo interventi seri che possano completare in loco la filiera della concia, individuando e realizzando anche lo smaltimento e la definitiva messa in sicurezza dei residui del processo produttivo;
- 3) se vi sia un disegno di strangolamento delle attività di depurazione gestite, guarda caso, da due comuni (Solofra e Mercato San Severino) a guida centro-destra, per trasferire le stesse attività ad enti di più rigorosa omogeneità politica con il governo regionale;

Con osservanza.

Francesco D'Ercole